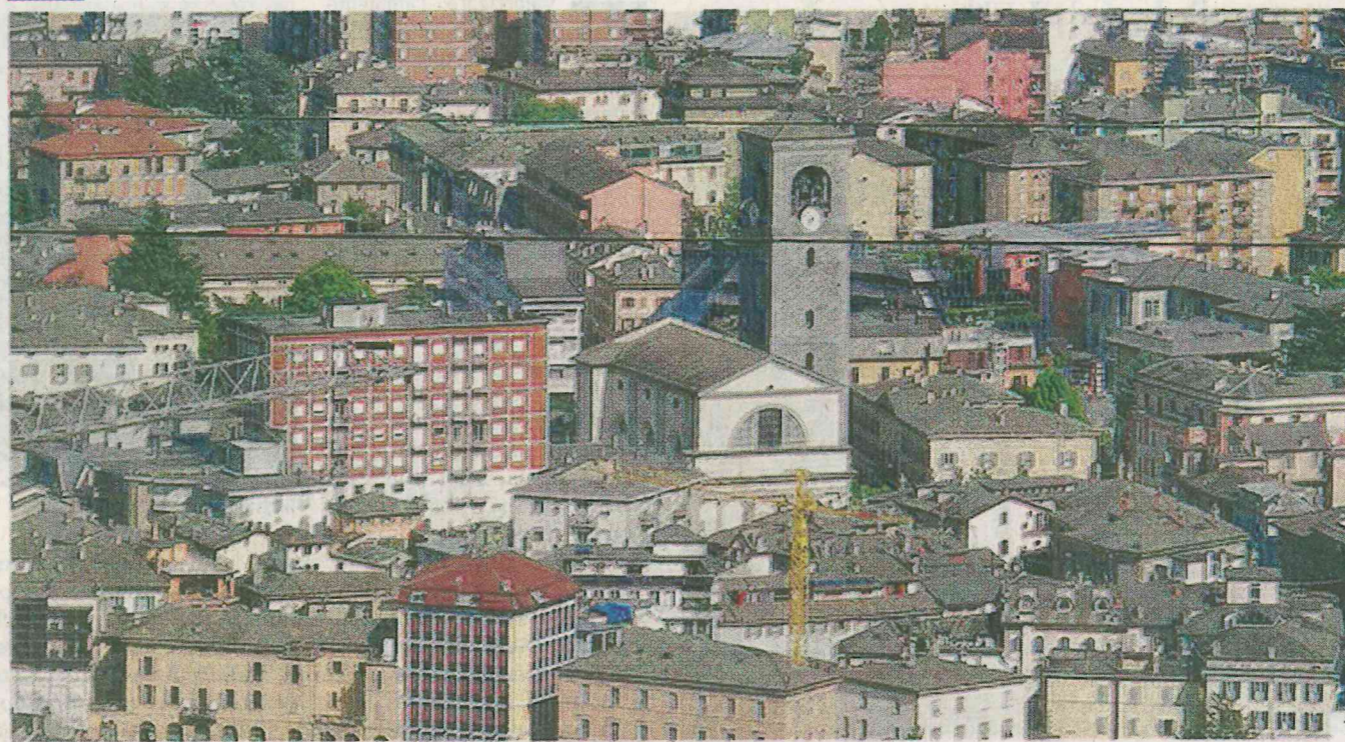


redsondrio@laprovincia.it
Tel. 0342 535511

Luca Begalli l.begalli@laprovincia.it, Marzia Colombero m.colombero@laprovincia.it, Eugenio Gizzi e.gizzi@laprovincia.it, Sara Baldini s.baldini@laprovincia.it, Monica Bortolotti m.bortolotti@laprovincia.it, Riccardo Carugo r.carugo@laprovincia.it, Paolo Giarrizzo p.giarrizzo@laprovincia.it, Antonia Marsetti a.marsetti@laprovincia.it, Alessandra Polloni a.polloni@laprovincia.it, Franco Tonghini f.tonghini@laprovincia.it



La novità

1. Al via il progetto di housing solidale che prevede la collaborazione dei proprietari di case sfitte
2. I protagonisti: Elisa D'Anza, Barbara Bordoni, Loredana Porra, Luca Verri, Pietro Negrini, Monia Copes e Maria Teresa Birolini

Famiglie in difficoltà Affitti più facili e con meno rischi

Muove i primi passi il progetto di housing solidale Appello ai proprietari di alloggi non occupati Comune e Bps garantiranno eventuali morosità

MONICA BORTOLOTTI

Centottanta famiglie in lista d'attesa per un alloggio di edilizia popolare, almeno quattrocento con necessità di canone calmierato e un numero di appartamenti sfitti in città che, secondo le ultime stime, oscilla tra gli 800 e i 1000 alloggi. Nel mezzo la crisi del comparto edile che ha lasciato moltissime persone a casa dal lavoro aumentando la schiera di coloro che vivono in condizioni di povertà relativa. Nasce da qui, dalle esigenze

emergenti, "Metti in circolo il tuo bene", il progetto di housing solidale che prova a dare risposte alternative al problema abitativo del capoluogo mettendo in campo la responsabilità civile e sociale di chi ha e può aiutare chi invece non ce la fa.

La collaborazione

Il progetto cerca la collaborazione tra pubblico e privato, la stessa che caratterizza la "cabina di regia". Accanto al Comune di Sondrio, l'ente che ha predisposto il

piano ed ottenuto i fondi regionali sul bando per la morosità incolpevole, ci sono la cooperativa sociale Ippogrifo, partner nella gestione, e la Banca popolare di Sondrio, cofinanziatore, e aderiscono al progetto anche l'Aler, in qualità di consulente tecnico di valutazione degli alloggi, e la cooperativa sociale di Tresivio Apanthesis.

«Il progetto - spiega Luca Verri del Servizio sociale del Comune - nasce dal fatto che anche Sondrio come capoluogo della

provincia da tempo registra un problema abitativo che, se non ha i numeri delle grandi città, mostra comunque un trend crescente di anno in anno. Un aumento delle difficoltà abitative che va di pari passo con l'incremento della povertà relativa della popolazione sulla quale ci siamo impegnati a fare approfondimenti e ad intervenire in accordo con altre realtà (e il riferimento è ai progetti messi in campo per i prossimi tre anni con le risorse ottenute dalla Fondazione Cariplo)».

Le azioni

Nel concreto, come sottolinea l'assessore alla partita Loredana Porra, il Comune e i suoi partner chiedono ai proprietari di appartamenti sfitti di metterli a disposizione delle famiglie più fragili, quelle che hanno bisogno di canoni concordati, garantendo l'intervento economico in caso di insolvibilità. Ma non solo. La garanzia sta anche nella selezione delle stesse famiglie da parte dei servizi sociali del Comune e nella collaborazione degli operatori di Ippogrifo che seguiranno i nuclei aiutandoli nel gestire al meglio le risorse a disposizione. Insomma, una sorta di tutoraggio del bilancio familiare.

«Il senso del progetto è quello di intercettare, nel patrimonio immobiliare inutilizzato e sot-

In città

I numeri del bisogno abitativo

Tra i soggetti interessati al progetto di housing solidale c'è anche la Cooperativa Sociale Apanthesis.

«Grazie ai progetti che gestiamo e alla collaborazione con Caritas - spiega la direttrice Monia Copes -, riusciamo ad intercettare i bisogni della comunità: questo progetto risponde a uno dei bisogni primari, l'abitazione».

Bastano alcuni dati. Il centro di prima accoglienza di Sondrio ha ospitato negli ultimi anni un numero crescente di persone che hanno avuto bisogno di lunghi percorsi di accompagnamento; il servizio sociale del Comune fa segnare un trend in aumento di soggetti deboli con risorse residue; nella sola città di Sondrio nel 2012 sono stati erogati 155 mila euro a favore di 112 nuclei familiari; la lista d'attesa Aler è di 180 famiglie e 400 sono quelle che avrebbero bisogno di alloggi a canone calmierato. I proprietari di case che volessero aderire all'iniziativa possono chiamare il numero telefonico 3738675681 o scrivere a: housing.solidale@csippogrifo.it. M.BOR

toutilizzato in città, disponibilità per chi è in difficoltà - sottolinea Elisa D'Anza, direttrice di Ippogrifo - .Noi proveremo a cercare questo tipo di disponibilità promuovendo attività con vari canali, contattando innanzitutto coloro che hanno sottoscritto il contratto territoriale». Il rapporto con i proprietari che volessero mettere a disposizione i propri alloggi, è sempre D'Anza a spiegarlo, si svolgerà in tre fasi: una prima a livello informativo sul funzionamento progetto; una seconda di approfondimento con verifica degli alloggi e relativa valutazione attraverso la collaborazione di Aler e poi l'incrocio dei dati e l'incontro tra famiglie e proprietari per la stipula del contratto e il successivo rilascio della fidejussione. «Noi cerchiamo case, è vero - ancora D'Anza -, ma scommettiamo innanzitutto sul l'incontro tra le persone».

Uno dei motivi che hanno spinto anche la Banca popolare di Sondrio ad aderire al progetto. «Abbiamo accolto con favore questa iniziativa - spiega Pietro Negrini, direttore della sede di Sondrio della Bps - perché i contenuti rispecchiano in pieno i principi popolare e cooperativistico della nostra banca, sempre vicina al territorio, per la quale il cliente non è un numero, ma innanzitutto una persona». ■